



Gian Filippo Bernardini

Basso

ha compiuto gli studi musicali di Pianoforte e di Canto al Conservatorio de L'Aquila e si è laureato in Lingue e Culture moderne all'Università Marconi di Roma. Si è perfezionato nella tecnica vocale con Bonaldo Giaiotti a Milano.

Dopo un'audizione ha debuttato all'Opera di Lubiana dove è poi stato cantante stabile per diverse stagioni ed ha eseguito molte opere di repertorio, eccellendo nel repertorio belcantistico.

Ha cantato *Don Giovanni* (Don Giovanni / Leporello), *Le nozze di Figaro* (Figaro), *Così fan tutte* (Alfonso) di Mozart, *Lucia di Lammermoor* (Raimondo) di Donizetti, *La sonnambula* (conte Rodolfo), *I puritani* (sir Giorgio) di Bellini, *Luisa Miller* (conte Walter), *Messa da requiem* (basso solista) di Verdi, *Carmen* (Escamillo) di Bizet, *Faust* di Gounod (Méphistophélès) *La bohème* (Colline) e *Tosca* (Scarpia) di Puccini.

Più volte i critici locali hanno sottolineato la musicalità, la qualità del fraseggio e la morbidezza della voce di Bernardini, come ad esempio il “Dnevnik”, primo quotidiano di Lubiana che una volta ha scritto: “Ne *I puritani*, come già ne *La sonnambula*, questo giovane ma completo artista ci ha fatto sentire che cosa è il vero belcanto italiano”.

Forse più entusiastica è stata la critica italiana quando in seguito a un concerto di arie da camera e d'opera tenuto a Roma presso l'ARCUM, Marcella Coccia de “Il Corriere Laziale” ha scritto: “Gian Filippo Bernardini, con una matura, splendida voce, impressionante per la sua età, ha cantato con straordinaria musicalità e talento interpretativo”. Sempre a Lubiana Bernardini, con un intenso tirocinio che alternava studio ed esecuzioni, ha approfondito il repertorio di musica sacra, gli oratori di Bach ed Haendel, il repertorio di musica da camera, specialmente il Lied tedesco: egli ha infatti cantato il *Messiah* di Haendel, la *Passione secondo Giovanni* e la *Passione secondo Matteo* di Bach, *La Creazione* di Haydn, la *Missa solemnis* e la *IX Sinfonia* di Beethoven e vari recitals di musica da camera e Lieder.

In Italia Bernardini ha partecipato nel 2009 a uno spettacolo teatrale ideato e diretto da Lorenzo Arruga *La donna di un tempo era un gioiello* presso l'Auditorium Modigliani di Padova con *I Solisti Veneti*

diretti da C. Scimone , cantando arie da *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari e *Il mondo della luna* di Haydn.

Nel 2011 ha eseguito a Brescia la *Passione secondo Giovanni* di Bach con l'Ensemble Barocco diretto da F. Bardazzi. In questa occasione il critico de *Il Giornale* di Brescia ha sottolineato la musicalità della sua esecuzione e la qualità della sua voce definendola “voce di velluto”.

Nel 2013/14, in occasione delle celebrazioni verdiane, con l'Orchestra Filarmonica italiana diretta da A. Arigoni ha cantato *Don Carlo* (Filippo II), *I vespri siciliani* (Procida) e *La forza del destino* (Padre guardiano) a Pavia, Gallarate, Teatro Comunale di Ventimiglia, Teatro Comunale di Tortona, Teatro Comunale di Aquì Terme.

Ha inciso la *Petite messe solennelle* di Rossini nella versione originale per 12 cantanti, 2 pianoforti e armonium con l'Accademia Pergolesi diretta da Gabriele Mauro che è stata recentemente pubblicata dalla Finest Art Records e distribuita dalla Naxos.